

Lucento da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo Maurilio Fossati.

Sarebbe superfluo dire che tanto negli istituti permanenti della Crociata come in quello estivo, il colono apre la sua giornata con l'alza bandiera e la chiude con l'ammaina bandiera.

PROGETTI ALLO STUDIO

I. — Estensione dell'assistenza ai coloni dimettendi da Lucento e da Mongreno collocandoli presso altri istituti cittadini sino ai 18 anni per sottrarli dalla possibilità di contagio familiare. L'interesse personale del Presidente del Consorzio Provinciale Antituberculare per i dimettendi a carico di questo e l'approvazione dell'Autorità Tutoria della proposta della Crociata di assegnare nel bilancio annuale la somma occorrente per quelli a suo carico, fanno sperare in una non lontana soluzione del problema.

II. — Ricovero di bambini lattanti sin dai primi giorni di vita con allontanamento dall'ambiente contagiante; il che costituisce il punto fondamentale di una razionale profilassi contro la tubercolosi. Poichè è noto che l'allevamento di bambini lattanti lontano dalla loro madre esige una particolarissima organizzazione soprattutto per quello che riguarda l'allattamento per evitare una morbilità e una mortalità per malattie della nutrizione che verrebbero ad annullare i benefici dell'evitato contagio tuberculare, la Crociata ha allo studio un progetto di costruzione di un nuovo edificio staccato dalle due colonie permanenti e meno eccentrico di queste. Il progetto di gran massima distinto in due reparti, uno per 10 lattanti ed un numero adeguato di balie e l'altro per 30 divezzi da uno a tre anni (e cioè per il « Nido Anna Abegg » che si staccerebbe dalla colonia « Principessa Laetitia » aumentandone l'efficienza con la possibilità di ricoverare un maggior numero di coloni nella scuola elementare e nell'asilo

misto) importa la spesa, terreno escluso, di lire 600.000. La Crociata, che forse potrà disporre di un terzo di tale somma, confida nell'aiuto della Civica Amministrazione, del Consorzio Provinciale Antituberculare, di enti pubblici e privati per risolvere anche questo problema che completerebbe la missione filantropica che persegue da cinque lustri. Essa non si nasconde l'elevato costo di gestione del nuovo istituto in progetto, ma pensa che il Consorzio Provinciale Antituberculare, che ne consiglia da tempo l'attuazione, vi concorrerà con diarie adeguate per i ricoverati a suo carico.

I due progetti sovra esposti tendono anche a cooperare sia pure indirettamente alla campagna demografica voluta dal Duce.

La Crociata contro la tubercolosi è riconoscente alla Civica Amministrazione che la creò, ne assicurò e ne assicura il progresso e la presente prosperità; al Consorzio Provinciale Antituberculare per i suoi crescenti contributi; al Comitato Femminile di cui è segretaria zelante la Marchesa Sandra Spinola Rossi di Montelera, Comitato che sotto la guida amorosa ed assidua della presidente S. A. R. Lydia d'Arenberg, Duchessa di Pistoia, fu ed è sempre largo di aiuti morali e materiali all'ente, di premi e regali ai coloni, e che di questi giorni fece coniare una medaglia commemorativa del vigesimo quinto anniversario della sua fondazione; alla Cassa di Risparmio; all'Istituto di San Paolo; al Consiglio Provinciale delle Corporazioni e agli « Amici della Crociata ».

Essa è poi orgogliosa di possedere sull'albo d'oro dei visitatori le firme di tutte le Autorità e Gerarchie fasciste cittadine e quelle particolarmente preziose di Sua Maestà il Re Imperatore, di Sua Maestà la Regina Imperatrice, delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, delle Principesse di Savoia, dei Principi e delle Principesse di Savoia-Genova e delle LL. EE. i Conti Calvi di Bergolo.

PIERO GIANOLIO



I GIOCHI RAZIONALI E L'EDUCAZIONE FISICA NELL'ETÀ PRE-SCOLARE

La Pedagogia e l'Igiene si sono trovate sempre concordi nell'affermare che l'educazione fisica deve essere alla base dell'educazione, sia perchè con l'educazione fisica sapientemente applicata si possono sviluppare, educare e perfezionare tutte le facoltà umane, sia perchè, nel campo educativo, occorre, innanzi tutto, preparare soggetti sani e di robusta costituzione.

Ciò premesso, ne consegue che l'educazione fisica, attuata con criteri igienico-fisiologici, deve cominciare dall'infanzia.

In questa breve trattazione intendo riferirmi, in modo particolare, ai periodi della prima e della seconda infanzia, considerando il bambino nel Nido, fino al compimento del 3° anno e nella Scuola Materna, fino al compimento del 6° anno. Parlerò quindi dell'Educazione fisica nel Nido e nella Scuola Materna.

Nel Nido oggi sono ammessi:

1°) i bambini poveri, la cui madre risulti occupata fuori di casa e non abbia persona di fiducia a cui affidarli in sua assenza;

2°) i bambini di famiglie povere e molto numerose, anche se la madre non vada al lavoro, quando questi bimbi si presentino gracili, bisognosi di cure e attenzioni speciali, che non possono ricevere presso le loro abitazioni. Il Nido diventa così un provvidenziale luogo di custodia, che tranquillizza le mamme. Ma non è sufficiente: il Nido non deve essere soltanto la provvidenziale casa di custodia, ma il luogo di razionale allevamento igienico dell'infanzia ed essere aperto a tutti coloro che hanno bisogno di affidare il loro bimbo al Nido; gratuito per i meno abbienti e a pagamento per gli altri.

Nell'educazione igienica e fisio-psichica del bimbo, si devono mettere buone basi ed è per questo che essa deve cominciare nel Nido. Il bimbo di due o tre anni, poi, ha già tali esigenze fisio-psichiche.



Una palestra completamente attrezzata per la ginnastica dei bambini